

Luca 9, 1-17

Commento di Cynthia Hindes

Quando andiamo a dormire di notte, le nostre anime e i nostri spiriti escono dal corpo. Ci alziamo nel sonno nel mondo delle stelle. Comuniciamo con gli angeli. Ci danno da mangiare “pane delle stelle” e “vino delle stelle”. Nutrono le nostre anime e gli spiriti in modo che torniamo sulla Terra rafforzati e rinfrescati.

Anche sulla Terra durante il giorno, quando abbiamo molta fame, possiamo sentire come, con un buon pasto, corpo e anima si riuniscono di nuovo, riallineandosi. Questo non accade per il contenuto materiale del cibo, ma per la forza di vita che il cibo stesso ci offre.

Nella lettura odierna, le folle stanno con Cristo per ascoltare la buona novella, il messaggio dal regno degli angeli. E mentre il giorno si oscura nella notte, appaiono le prime stelle e Cristo nutre le persone dal regno celeste delle stelle. Perché il ringraziamento e la benedizione di Cristo portano sulla Terra la forza di vita che sgorga dalle stelle. Con il cibo, la folla prende il “pane delle stelle”, offerto dagli angeli, distribuito sulla Terra dai discepoli di Cristo.

Nell’Atto di Consacrazione, con l’aiuto di Cristo, anche noi solleviamo in offerta il pane ordinario per ricevere la vita dell’universo. Anche se è una piccola quantità in termini materiali, siamo nutriti in abbondanza. I nostri cuori, le nostre anime, i nostri spiriti bevono in profondità alla sorgente della vita e i nostri spiriti sono soddisfatti.

Sermone del 15 agosto 2021, traduzione di Luisa Testa.

Cynthia Hindes è stata ordinata sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1997, a cinquant’anni, dopo aver cresciuto cinque figli. Ora è in pensione dopo ventun anni di attività nella comunità di Los Angeles California. Si occupa di lavori di traduzione, di giardinaggio, ha tredici nipoti. Da anni tiene un blog <https://cynthiahindes.blogspot.com/>